Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

LA MAGGIORAZIONE DELLE TARIFFE DEVE ESSERE OGGI EVITATA

L'ATAC può colmare in parte il deficit senza aumentare il prezzo dei biglietti

Ci sono almeno cinque fonti di finanziamento: gli speculatori sulle aree fabbricabili, la tassa sui carburanti, i danni di guerra, il rimborso delle tessere gratuite, i « conferimenti patrimoniali »

Siamo pronti a scommettere che 50 romani su cento non si sono ancora accorti che una mano si sta avvicinando ai loro portafogli, con l'intenzione di sfilare, ai più fortunati, qualche moneta da cento (al mese) e ai più sfortunati qualche foglio da mille. Molti romani, insomma, ignorano che qualcuno ha deciso di costringerli a tirar fuori, entro la fine del 1959 un miliardo e mezzo di lire. *E perchè lo ignorano? Perchè la mano invisibile, ma palpabile, e soprattutto ladra, ha un complice nel capo del governo, il quale, strombazzando provvedimenti e leggi contro il carovita, si è assunto il compito di disorientare i poveri, ingenui, pazientissimi cittadini.* Fanfani, nonostante le clamorose smentite, continua a promettere che i prezzi caleranno. La giunta democristiana di Roma, frattanto, ha deciso che i prezzi dei trasporti pubblici debbono subito aumentare. *La battaglia è in corso. Contro il minaccioso piano clericale hanno parlato, fino ad oggi, soltanto cinque consiglieri comunali comunisti. Gli altri, per ora, tacciono. Ed è un silenzio che non promette nulla di buono. Una decisione potrebbe essere presa entro la settimana.*

5 miliardi di deficit

La situazione dell'ATAC è gravissima. I servizi che rende sono insoddisfacenti, come tutti sappiamo per amara esperienza. La sua struttura organizzativa è vecchia. Durante la discussione al Consiglio comunale è venuto alla luce che la pulizia delle vetture si fa ancora con gli stracci, e la verniciatura con i pennelli, metodi che farebbero arrossire di vergogna qualsiasi garagista o carrozziere di periferia. Per il 1959 il bilancio ufficiale prevede un deficit di cinque miliardi e settecento milioni. *E molti ritengono che nel 1960, quando ci saranno le Olimpiadi e centinaia di migliaia di stranieri si riverseranno dentro Roma, l'ATAC « scoppierà » come una polveriera. E' chiaro che ci si trova davanti ad un problema di proporzioni tali da richiedere un formidabile sforzo di riorganizzazione pianificata. Ma la Democrazia cristiana non ha saputo dare ai romani che alcuni aumenti di tariffe. L'ultimo, non lo abbiamo dimenticato, fu nel 1951.* E ci è costato già un miliardo e mezzo all'anno, sei miliardi in 4 anni.

Un sacrificio inutile

Fu un sacrificio inutile. Tanto è vero che il deficit dell'ATAC è aumentato. Oggi si chiede ai romani un nuovo sacrificio: 5 lire in più su ciascun biglietto, tranne le linee periferiche e ultraperiferiche. Ma poichè chi abita in periferia deve prendere, per recarsi in fabbrica, in ufficio, a scuola, a fare acquisti nei grandi magazzini del centro, o al cinema la domenica, non uno, ma due o tre mezzi, tutti gli utenti dell'ATAC saranno danneggiati. E si tratta dei cittadini più modesti, più poveri, che non possiedono nemmeno una Lambretta.

Una leggenda da sfatare

La propaganda governativa (quella spicciola, triviale, demagogica) dice, o insinua gesuiticamente, che la colpa del deficit dell'ATAC è del personale: sono troppi, guadagnano troppo, e così via. Bugie che vanno tolte di mezzo. Innanzitutto, i dipendenti dell'ATAC sono meno di quelli che dovrebbero essere. L'organico fissato nel 1956 è di 12.223 unità; i dipendenti sono, in tutto 10.771. Quindi, ne mancano 1452. Altro che troppi! In secondo luogo, il personale è diminuito percentualmente, rispetto alle vetture in servizio. Nel 1949 c'erano 12 lavoratori per ogni vettura; oggi ce ne sono otto. C'è stato quindi un fortissimo aumento della produttività, non compensato dall'aumento delle retribuzioni. Infine, le « spese di personale » incidono sul totale delle spese dell'ATAC in misura del 61,7 per cento, cifra inferiore a quella del 1945 (75 per cento) e comunque più modesta di quelle analoghe di tutte le altre grandi aziende tranviarie delle principali città d'Italia.

C'est la faute à l'Immobilière...

Ma insomma, di chi è allora la colpa? Risponderemo con una parodia del victorhughiano Gavroche, che in questi giorni viene canticchiata negli ambulacri del Campidoglio: « S. l'ATAC est deficitaire, c'est la faute à l'Immobilière », cioè la colpa è dell'Immobiliare ». Val a dire anche dell'Immobiliare. Perchè, se vogliamo risalire indietro nella storia, possiamo scoprire facilmente che la colpa è anche di Mussolini, che invece di costruire una metropolitana vera, ne costruì una da burla, buttando inoltre alcuni milioni (dell'epoca) in pompose, ma inutili vie dei Trionfi e dell'Impero, in spettrali Esposizioni, nonchè in dieci anni di guerre, come tutti sappiamo.

Gli speculatori sulle aree contro l'ATAC

Approfittando dell'appoggio della Democrazia cristiana come partito, come comune e come governo, l'Immobiliare vaticana e gli altri speculatori sulle aree hanno guadagnato miliardi costruendo interi quartieri dove era per loro più conveniente, al di fuori non solo del piano regolatore, che non esiste più, ma anche di qualsiasi forma di controllo centralizzato. Roma si è quindi sviluppata nel modo caotico che tutti sappiamo. Si calcola che le cosiddette « lottizzazioni abusive » siano almeno 150. Conseguenza: l'ATAC è stata costretta a creare nuove linee per collegare queste « lottizzazioni » con il centro. Quindi l'ATAC ha valorizzato i terreni e le case dell'Immobiliare. Poco male se si trattasse di linee attive. Ma per forza di cose si tratta di linee passive. Al mattino, gli autobus partono pieni e ritornano vuoti, alla sera, partono vuoti e ritornano pieni. Ebbene, sapete quanto ci rimette, ogni anno, l'ATAC, per colpa di queste linee periferiche, cioè per colpa dell'Immobiliare vaticana e degli altri speculatori sulle aree? Un miliardo e mezzo, esattamente il miliardo e mezzo che la DC vorrebbe sfilare dal portafogli dei romani.

Sul deficit dell'ATAC pesano inoltre 800 milioni annui di tasse sui carburanti, che l'azienda è costretta a pagare nonostante sia giuridicamente legittima la sua richiesta di acquistare la nafta a prezzo di costo. Ma da quest'orecchio, il governo non ci ha mai sentito e continua a non sentirci. Fatale sordità anche per quanto riguarda i danni di guerra subiti dall'ATAC e mai rimborsati. Si tratta di ben [illegible] miliardi di lire.

Le tessere gratuite

Poliziotti, carabinieri, vigili urbani, mutilati, invalidi eccetera, eccetera, che hanno il diritto di viaggiare gratis sui mezzi dell'ATAC, pesano sul deficit in misura di un miliardo e mezzo. In realtà, il valore teorico delle tessere gratuite concesse dal Comune o dall'ATAC stessa è di sei miliardi. Per fortuna, però, i poveri di tali tessere se ne servono, per così dire, « con discrezione ». Così il loro peso effettivo — ripetiamo — è « soltanto » di un miliardo e mezzo. Un miliardo e mezzo che potrebbe essere recuperato sia attraverso un rimborso da parte degli enti interessati sia attraverso un contributo tratto dai fondi della cosiddetta « legge speciale » per Roma. In fin dei conti, a Roma le tessere gratuite sono così numerose perchè Roma è Capitale. E la « leggina » non è stata forse fatta per compensare Roma degli oneri che le derivano da tale « grado » di capitale?

Lo zampino della FIAT

L'ATAC deve naturalmente ammodernare e ampliare le sue attrezzature mobili e immobili. [illegible] Che cosa accade invece? Accade che la giunta democristiana attuale e quelle precedenti (ci ricordate di Rebecchini?) hanno fornito all'ATAC meno della metà delle somme necessarie per tali acquisti. L'altra metà e passa, l'azienda ha dovuto procurarsela altrove, pagando interessi del 10, invece che del sette per cento, con l'obbligo di restituire il danaro in 5, invece che in 15 anni. E sapete da chi si è procurata tali somme? Dalla SCUF, cioè dalla società di finanziamento della FIAT. Ecco dunque spuntare le rapide orecchie del lupo monopolista. Ed ecco farsi chiaro perchè la stragrande maggioranza delle vetture dell'ATAC è della Fiat e non, poniamo, della Lancia o dell'Alfa Romeo. Ad ogni modo, chiediamo quanta parte del deficit dell'ATAC dipende da questo strano traffico di danaro con il monopolio torinese.

Paghino i responsabili!

Abbiamo indicato le cause più evidenti del deficit dell'ATAC. E' giusto che siano i romani a pagare? O non è questo invece che paghino i responsabili? Innanzitutto, l'Immobiliare e gli altri speculatori dell'edilizia *in base a una vecchia legge del '31, ancora in vigore, si può costringerli a restituire almeno una parte del maltolto, a pagare quel miliardo e mezzo di spese morte da essi imposte all'ATAC per i loro sudicissimi interessi. E se non si può applicare quella legge, si applichi la tassa di famiglia. Paghino ricchi, gli evasori fiscali, gli* [illegible] *scandali romani. Paghi poi, come è anche giusto, lo Stato, rimborsando i danni di guerra, rinunciando alla tassa sul carburante. Paghino gli enti interessati alle tessere gratuite.*

ARMINIO SAVIOLI

UN AGGHIACCIANTE SUICIDIO IERI IN VIA BRITANNIA

Aveva detto ai genitori di essersi laureato gli trovano un impiego e si uccide col gas

In realtà aveva frequentato la facoltà di medicina solo per un anno e sostenuto soltanto un esame - Come la madre era riuscita a farlo assumere presso una clinica

Un giovane di 29 anni, figlio unico, si è ucciso ieri lasciandosi asfissiare dal gas. Si tratta di Rosco Robustella, abitante in via Britannia numero 47.

Ci si trova di fronte ad un episodio da un lato assurdo e dall'altro agghiacciante. Il giovane infatti avrebbe dovuto cominciare domani a lavorare presso una clinica diretta dal prof. Curatolo, in viale Ippocrate 91 il quale gli aveva procurato quel posto dietro le ripetute insistenze da parte della madre del giovane che era in cura presso il professore stesso.

I genitori del Robustella erano fatti erano da tempo convinti che il loro figliolo avesse conseguito a pieni voti la laurea in medicina. Il figliolo aveva rafforzato questa loro convinzione affermando di lavorare come « assistente volontario » presso l'Istituto di Semeiotica della nostra Università.

Si trattava di una menzogna: in realtà il giovane Robustella non si era mai laureato. Non solo, ma aveva frequentato la facoltà di medicina soltanto per un anno ed aveva affrontato, con esito negativo, un solo esame. Dopo di che aveva smesso gli studi di medicina, senza nulla comunicare ai genitori.

Ieri, in seguito alle premure della madre, il giovane si è trovato di fronte ad un dilemma inesorabile: o continuare a mentire sino in fondo presentandosi al professor Curatolo e spacciandosi per medico (ma la finzione sarebbe stata scoperta nel giro di qualche minuto) oppure confessare ai genitori come realmente stavano le cose. Ma anche questa eventualità doveva apparire terribile al giovane Robustella: si trattava, in pratica, di ammettere che tutti i sacrifici sopportati dal padre e dalla madre per mantenerlo agli studi per lunghi anni erano stati vani, si trattava di ammettere che la fiducia e la stima che in lui così largamente erano state riposte erano immeritate. Evidentemente terrorizzato da entrambi queste possibilità il giovane ha preferito compiere un gesto irreparabile. Nella mattinata di ieri si è chiuso in cucina ed ha aperto al massimo tutti i rubinetti del gas. Lo hanno rinvenuto, già morto, i genitori. Su un tavolo, bene in vista, il Robustella aveva lasciato una lettera nella quale spiegava succintamente i motivi che lo avevano spinto a togliersi la vita.

Il corpo del suicida è stato posto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Rosco Robustella

* * *

Alle 20.30 di ieri sera in via Ferdinando Ughelli 26 è stato rinvenuto il cadavere del commerciante Franco Tosca no, di 30 anni. Il Toscano si era tolto la vita impiccandosi al gancio di un lampadario in un corridoio della propria abitazione. La macabra scoperta è stata compiuta da un'amica del defunto.

Il Toscano viveva da tempo separato dalla moglie che attualmente risiede a Milano. Si ritiene che sia stato indotto a compiere il folle gesto proprio a cagione della sua situazione famigliare.

Medici comunisti

Domani alle ore 20 precise, nei locali della Federazione del Partito (piazza S. A. della Valle n. 3) avrà luogo l'assemblea dei compagni medici. Ordine del giorno: « Per una generale riforma sanitaria ».

AL CIRCO NAZIONALE ORFEI

Grande gala del cinema venerdì 19 alle ore 21,15

Il Circo Nazionale Orfei, che sta mietendo uno straordinario successo a Roma dove ha già dato 50 rappresentazioni, ha inaugurato in questi giorni una straordinaria innovazione che rivoluziona dopo centinaia di anni di tradizione, questa intramontabile forma di spettacolo. E cioè il Circo con la doppia pista « una sopra all'altra ». A dirlo si sta poco, ma realizzare ciò in un ambiente particolare come quello dello « chapiteau » comportava tali e tante esigenze tecniche che senza far della gratuita pubblicità si può gridare veramente al miracolo. E questo è anche il parere di coloro che sinora hanno potuto assistervi.

Venerdì 19 alle ore 21.15 il mondo del cinema è stato invitato a presenziare all'inaugurazione ufficiale di questa rivoluzionaria innovazione che sta già interessando, oltre allo stesso cinema, anche la TV ed i concorrenti di tutto il mondo.

Mentre le telefonate si stanno susseguendo per ottenere un posto di primo ordine alla rappresentazione e continuano le adesioni dei nomi più belli del mondo cinematografico, importanti arrivi sono preannunciati anche dall'estero, anche in vista dell'altra prossima manifestazione, pure organizzata dal Circo Orfei con il patrocinio di un quotidiano della capitale, per la consegna del « clown d'oro » agli artisti del cinema, del teatro, della TV, ai registi e produttori cinematografici che in questi anni si sono valsi di più del mondo del circo per le loro interpretazioni e produzioni.

Appuntamento quindi a venerdì alle ore 21,15 al Circo Orfei al Viale Trastevere.

MISTERIOSO EPISODIO IN VIA PRINCIPE AMEDEO

Esplode un colpo di rivoltella contro un negoziante di stoffe

Il malcapitato è rimasto lievemente ferito a una gamba - Lo sparatore è riuscito a fuggire - Indagini dei carabinieri anche a Napoli

Un commerciante napoletano, con negozio a Roma, è stato colpito ad una gamba da un proiettile sparatogli contro da persona rimasta sconosciuta. L'episodio è accaduto alla fine dello scorso mese di novembre, ma solo da pochi giorni è venuto a conoscenza dell'Arma dei carabinieri — Nucleo di polizia giudiziaria di via Palestro —, che ha iniziato le indagini del caso. Gli accertamenti si sono estesi da ieri mattina a Napoli.

Il fatto può essere così ricostruito. Il commerciante Raffaele Fiore di 45 anni, abitante in via Raffaele De Cesare 66, titolare del negozio di tessuti all'ingrosso in via Principe Amedeo 83, circa 18 giorni or sono, nella tarda mattinata fu avvicinato nell'interno dell'esercizio da uno sconosciuto, il quale lo apostrofò violentemente. I due uscirono fuori del negozio e qui, dopo altre battute polemiche, l'individuo estrasse di tasca una pistola e sparò contro il commerciante colpendolo alla coscia sinistra. La ferita era talmente leggera che il Fiore potè medicarsela da solo. Lo sparatore dopo il fatto, si dette alla fuga a bordo di una automobile, in sosta nei pressi, e riuscì a dileguarsi.

Interrogato la scorsa settimana dai carabinieri il Fiore ha negato di conoscere la *identità dell'aggressore*. Peraltro si è potuto accertare che, dopo l'episodio il commerciante ha ricevuto due telefonate una da Napoli ed una da Caserta, con le quali ignoti interlocutori chiedevano notizie sul suo stato di salute.

Pertanto, il sostituto procuratore della Repubblica dottor Bracci che è intervenuto nelle indagini essendo il fatto rubricabile come tentato omicidio, ha disposto l'invio di tre sottufficiali del Nucleo di polizia giudiziaria a Napoli per svolgere più approfondite indagini.

Parto trigemino

Nella giornata di ieri un fiocco rosa è stato inalberato (simbolicamente, s'intende) sul padiglione ostetrico del Policlinico. Una donna di 30 anni, già madre di un ragazzo di 8 anni, ha dato alla luce tre graziose bambine cui sono stati imposti i nomi di Stefania, Stella e Daniela.

Si tratta della signora Maria Del Rosso in Potsa che risiede nella nostra città da tre mesi. Viene dalla Sardegna, si è impiegata a mezzo servizio e durante tutto questo periodo è stata ospitata, insieme al marito da una sorella che abita in Trastevere.

Non sapeva di aver messo al mondo tre bambine. Ci si è reso conto che ci si trovava di fronte ad un parto eccezionale. Di qui appunto il ricovero al Policlinico e lo esito soddisfacente di cui abbiamo già parlato. Il signor Giuseppe Potsa di canto suo, si mostra un padre felice anche se un po' impensierito.

Tra qualche giorno la madre farà ritorno in Sardegna ed il piccolo Angelo potrà così conoscere le tre sorelline [illegible]

Nella [illegible]

RIUSCITO SCIOPERO IERI ALLA S.A.V.

Lo sciopero proclamato dalla SAV da tutte le organizzazioni sindacali, è riuscito compatto. I pochi automezzi che la ditta appaltatrice della Stefer è riuscita a mettere in linea erano condotti da personale estraneo della società. Lo sciopero era stato proclamato per ottenere il pagamento delle spettanze arretrate che la SAV avrebbe dovuto liquidare entro il 15.

Poichè, nonostante la prima protesta effettuata ieri, sia la SAV che la Stefer non hanno preso alcun impegno preciso per il pagamento degli arretrati, i lavoratori hanno deciso di riunirsi nella giornata di oggi e di decidere le modalità per il proseguimento dell'agitazione.

«CAMPO DE' FIORI» a «TATA GIOVANNI»

Venerdì 19, alle ore 16, nel salone dell'Istituto « Tata Giovanni », Viale Porta Ardeatina 108 (Porta San Paolo) avrà luogo la registrazione della trasmissione radiofonica « Campo de' Fiori », settimanale di vita romana che, in occasione delle Feste Natalizie, sarà dedicata ai ragazzi romani, e in particolare a quelli di « Tata Giovanni », il più popolare e antico Istituto di Roma. Alla manifestazione interverrà S. E. il Prefetto, il Sindaco, assessori e consiglieri comunali, personalità del mondo ecclesiastico, culturale e politico. La famiglia dei callarelli è invitata ad intervenire.

"BEN TORNATO,,

Alla presenza di numerose autorità s'è inaugurato il nuovo negozio di ZINGONE in Via Lucrezio Caro 1. E' un nome caro che torna nel bel quartiere Prati con un locale degnamente allestito per continuare una tradizione troppo nota per essere qui ricordata. Complimenti, auguri e... grazie

Altre cellule hanno completato il tesseramento per il 1959

Le tessere ritirate ieri in Federazione — Venerdì il compagno Palmiro Togliatti parlerà alla sezione Salario

La campagna di tesseramento e reclutamento 1959 procede con slancio. In preparazione della manifestazione che avrà luogo alle 18,30 di venerdì alla sezione Salario con la partecipazione del compagno Togliatti, cellule e sezioni stanno intensificando i loro sforzi per raggiungere per quella data il 100 % del tesseramento.

Nella giornata di ieri hanno ritirato tessere le seguenti sezioni: **Forte Aurelio 11, Appio Nuovo 150, Latino Metronio 100, Torpignattara 50, Centocelle 50, Ostia Lido 60, Garbatella 50.**

Numerose cellule hanno completato il tesseramento: a **Salario**, la cellula femminile di viale Regina Margherita; a **Parioli**, le cellule femminili di piazza Digione, via Pitagora, Allestimento comun. del Poligrafico di piazza Verdi e quella maschile dei Servizi Generali sempre del Poligrafico; a **Nomentano**, la cellula femminile di piazza Annibaliano; a **Tufello**, la 2 cellula maschile; a **Monte Sacro**, la cellula ATAC operai. Inoltre la cellula di Tor Bellamonaca della sezione Villaggio Breda ha reclutato 45 lavoratori al Partito.

Alla sezione **Appio** sette sono le cellule al 100 %; a **Latino Metronio** quattro, a **Porta Maggiore** dieci, ad **Appio Nuovo** tre, a **Cinecittà** due, a **San Lorenzo** sei, a **Tuscolano** cinque e a **Garbatella** sei.

Per dar modo a tutte le sezioni e cellule di annunciare i risultati conseguiti alla manifestazione di Salario e per ritirare i biglietti di invito la amministrazione della Federazione rimarrà aperta nella giornata di domani sino alle ore 21.

Convegno dei comunisti delle associazioni combattentistiche

Oggi alle ore 17 precise nei locali della Federazione avrà luogo il convegno dei quadri dirigenti comunisti delle associazioni combattentistiche (ANMIG e ANCR) e della Resistenza (ANPI e ANPPIA). Relatore il compagno Antonio Leoni, del Comitato Federale. Parteciperà Paolo Bufalini, della Direzione del PCI.

Debbono partecipare al convegno i compagni membri dei comitati di corrente, i segretari delle sezioni dell'ANPI, dell'ANCR, dell'ANMIG della città e della provincia.

Culla

La famiglia del compagno [illegible] Aquilante della sezione Portuense è stata allietata dalla nascita di una bambina cui è stato imposto il nome di Maria Luisa. Al padre della piccola e alla sua consorte Maria Fausta giungano gli auguri dei compagni di Portuense e della redazione dell'« Unità ».

Radiazione

La sezione Monteverde Vecchio ha radiato dal Partito Alberto De Filippo.

CONVOCAZIONI

FGCI

Alle ore 19, assemblea dei giovani di **Artena** (Lupi).
Alle ore 19, assemblea giovani di **Valmontone** (Marchionne).
Alle ore 19, assemblea delle ragazze di **Ariccia** (Martucci).
Alle ore 19, assemblea dei giovani di **Ariccia** (Picchetti).
Alle ore 19, assemblea giovani e ragazze di **Donna Olimpia**.

SI E' VOTATO SU DUE MOZIONI

Cantieri scuola e traffico discussi ieri alla Provincia

Nella riunione di ieri sera il Consiglio provinciale ha discusso e approvato a maggioranza due mozioni, una del consigliere Cutolo (PLI) perchè la Giunta possa esperire tutti i tentativi necessari presso il ministero del Lavoro, al fine di ottenere la revoca della circolare 10250 dell'Ufficio del Lavoro di Roma, che impedisce all'Amministrazione provinciale di rilevare la gestione di quei cantieri scuola o di rimboschimento di numerosi Comuni della provincia che pur avendone fatto la richiesta e avendoli ottenuti, non possono affrontare per intero la spesa necessaria, l'altra dei consiglieri Moroni (PRI) e Cutolo, sulla sospensione del traffico pesante la domenica.

Hanno votato in favore della prima mozione 26 consiglieri, si sono astenuti 8 consiglieri democristiani. Per la seconda mozione, con la quale si chiede che il provvedimento di sospensione del traffico pesante nei giorni festivi venga revocato e la situazione venga riesaminata tenendo conto di tutti gli aspetti del problema hanno votato favorevolmente 26 consiglieri, si è astenuto il consigliere de Marco, mentre i suoi compagni di gruppo (DC) hanno votato contro.

In apertura di seduta il presidente Bruno aveva dato una breve informazione sullo svolgimento dei lavori della Unione province d'Italia e l'assessore Bongiorno sul congresso dell'Unione Comuni montani.

Terracini e Assennato parleranno sull'Albania

Venerdì alle 18, a cura dell'Associazione per i rapporti culturali con l'Albania, avrà luogo nel salone della stessa, in Palazzo Marignoli, via del Corso 184, una manifestazione di amicizia italo-albanese sotto la presidenza del sen. Umberto Terracini. Per l'occasione l'on. Mario Assennato terrà una pubblica conferenza sul tema: « Italia e Albania ».

Alle signore che interverranno alla manifestazione verranno offerti oggetti tipici dell'artigianato albanese.

Generosa offerta della SPI per la Befana dell'Unità

Il concorso Ab.Ar

FOTO N. 3

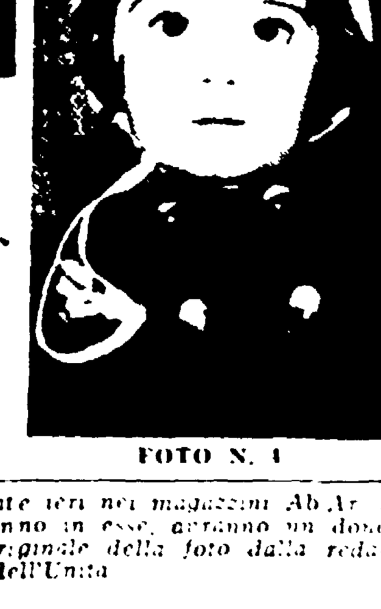
FOTO N. 4

Queste foto sono state scattate ieri nei magazzini Ab.Ar. I bambini, che si riconosceranno in esse, avranno un dono dagli stessi magazzini e l'originale della foto dalla redazione dell'Unità

Diecimila lire della tipografia Anzalone

La sottoscrizione per la Befana dell'Unità raccoglie ogni giorno nuove adesioni. Ieri ci è giunta la generosa offerta di 50.000 lire da parte della SPI (Società per la pubblicità in Italia), che come ogni anno ha voluto essere fra i primi sottoscrittori a favore dei bambini poveri della nostra città.

Altre 10.000 lire ci sono giunte dalla tipografia Anzalone, anch'essa benemerita della Befana dell'Unità.

Anche il concorso fotografico, lanciato dal nostro giornale in accordo con i magazzini Ab.Ar, ha preso ormai il via. Oggi dalle ore 10 alle 11 un nostro fotoreporter si recherà a scattare foto di bambini, in compagnia dei loro genitori, nel mercato di via Magnagrecia-piazza Epiro nel quartiere Latino-Metronio e venerdì prossimo, alla stessa ora sarà a Tiburtino, fra le bancarelle del mercato di piazza Palazzo-via dei Marsi. Nei giorni di domani e di sabato il fotografo si recherà invece dalle 17 alle 18 nei locali dei magazzini **Ab.Ar.**

Athos Maestosi

DA

DOMANI

SCAMPOLI

VIA BALBO, 39